

Sotto il campanile

Domenica 12 Giugno 2022



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

Domenica della Santissima Trinità

12 Giugno 2022 – Foglio n. 189

Il Signore ci aspetta per farci battere il cuore

La festa della Santissima Trinità è una sosta di contemplazione. Ripropone la bellezza di un mondo che mi precede, mi appartiene, mi attende. Come andare in montagna e camminare nel silenzio. Raggiunta la vetta, in alto, mi lascio andare. Mi perdo nell'Eterno, nell'Infinito, nel Bene sommo, nell'Amore senza tempo, nella Pace assoluta. Dimentico il passare delle ore. Si affievolisce la voce della città e il richiamo della valle fino a scomparire nel fruscio del vento o nell'ultimo raggio di sole. Mi sento invaso della gioia del Cielo. Gesù ha parlato di Dio con tenerezza indicibile. Lo ha raccontato, dispiegando con passione, il mistero che lo abitava dentro. Ha rivelato la presenza del Padre nel Figlio come una cascata d'amore, che investe il mondo, senza giudicarlo. "Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, lui ce lo ha rivelato" (Gv 1, 18).



Mi viene alla mente il dialogo notturno con Nicodemo. Fu una rivelazione sorprendente. Solo Gesù poteva parlare in quel modo. "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui" (Gv 3, 16-17). Emerge nitido il volto di un Dio che sfiora, tenta, rischia, si getta nell'oceano umano, sbilanciato, fuori di sé, proteso verso di noi, incapace di esistere per sé solo. È Padre, Figlio e Spirito Santo, Trinità, Persone che si amano. Non uno, più uno, più, uno, che fa tre. Ma uno, per uno, per uno, che fa sempre uno. Dio è Amore.

Ricordo in "Decalogo 1" – lo straordinario capolavoro di Kieslowski – una scena del bambino protagonista. Mentre giocava al computer, all'improvviso si fermò e chiese alla zia, per la quale nutriva un affetto profondo: "Com'è Dio?". La zia lo guardò in silenzio, gli si avvicinò, lo abbracciò, gli baciò i capelli e gli sussurrò: "Ora come ti senti?". Pawel, che non voleva più sciogliersi da quell'abbraccio, alzò gli occhi e rispose: "Bene. Mi sento molto bene". E la zia continuò: "Ecco, Pawel, Dio è proprio così". Un abbraccio.

Domani inizierà l'Oratorio estivo. I ragazzi arriveranno a centinaia, verranno accolti con affetto, chiamati per nome, coinvolti in modo creativo, spinti a scoprire i propri talenti, invitati a metterli a servizio di tutti. L'Oratorio diventerà casa, chiesa, cortile, campo. Regalerà occasioni di vita, emozioni nuove, amicizie sincere, incontri unici. Vivranno la gioia irrefrenabile di giocare, cantare, ballare, pregare. Sperimenteranno la tenerezza di un Dio, che si fa vicino. Una chiamata per tutti. Un abbraccio fraterno. Laboratorio di una nuova umanità. Profezia della comunità buona. Profumo degli amici di Gesù. Voglia di futuro da far battere forte il cuore. Un tempo meraviglioso per

“buttarsi nella vita”, recuperare serenità e speranza, nello spirito di don Bosco: “Uno solo è il mio desiderio: quello di vedervi felici nel tempo e nell’eternità”.

Dopo due anni di chiusure e limitazioni l’estate 2022 si preannuncia come una ripartenza. L’oratorio torna ad essere protagonista. Apre le porte ai ragazzi e ai giovani adolescenti, fin troppo segnati dal lungo periodo della pandemia. E adesso anche dalla guerra. Il nostro tempo appare liquido, incerto, vulnerabile. Qualche volta fa paura. Le società sono sempre più composte da “monadi” – persone sole, autoreferenziali, prive di legami forti –, che rimpiangono gli ancoraggi e le reti del passato. La caduta del muro di Berlino aveva aperto per la prima volta la prospettiva di un’unica umanità, dove sognare un mondo senza nemici né conflitti. E invece ... La globalizzazione, il virus, la pandemia, le guerre, le povertà ci obbligano a convivere con il rischio, le imprevedibilità della storia, una instabilità sempre maggiore. L’oratorio unisce, costruisce legami solidi, crea famiglia, rafforza. Insieme si è forti e si guarda al futuro con tanta voglia di aggredirlo.

Le migrazioni hanno cambiato in profondità la fisionomia delle città. In spazi stretti si concentrano diversità enormi di cultura, stile di vita, religione. La differenza abita la porta accanto, il mercato di quartiere, una corsia d’ospedale, un istituto penitenziario, le aule scolastiche, i servizi sociali sul territorio. Nelle periferie europee, da Bruxelles a Barcellona, da Parigi a Berlino, la condizione degli immigrati si è fatta faticosa sotto il peso di ricorrenti ondate di ostilità. La vera grande sfida è quella del vivere insieme. I nazionalismi permangono. L’impulso all’uso della forza per la soluzione dei problemi internazionali è fuori controllo. Piccoli scontri di civiltà si accendono spesso nei nostri quartieri. Dopo tanti anni e profondi cambiamenti urge educare alla convivenza pacifica. È cresciuto il bisogno di luoghi dove insegnare l’amicizia e la fraternità. È questo il nuovo volto della pace. L’oratorio supera le distanze, elimina le frontiere, abbatte i muri. Ogni volto è simpatia, stupore, bellezza, spirito, dono.

Nei migranti, nei profughi, nei poveri, nelle persone fragili c’è tutto il dramma del mondo. Risvegliano quell’ “eterno dovere di restare umani”, di cui parlava Simone Weil. Il dolore stimola a riscoprire il “noi” che ci precede e ci fa dire che Dio è Padre. Papa Francesco non si stanca di ripetere che è impossibile essere “adoratori del Padre” senza essere “custodi dei fratelli tutti”. Dio rivela il suo volto di amore nell’ospitalità gioiosa, cattolica, che non esclude nessuno. L’accoglienza è *kairòs*, tempo di grazia, cura, vicinanza, attenzione, sostegno, tenerezza, benevolenza, compassione. Ci fa respirare con il cuore di Dio, ci coinvolge nelle speranze degli ultimi, ci libera da visioni ristrette, ci spalanca alle dimensioni del mondo. La comunità cristiana – l’oratorio in particolare –, quando è così, incarna il disegno di Dio sull’umanità intera. Agli animatori, raccolti in Piazza del Duomo, l’Arcivescovo Mons. Delpini disse la sera del 13 maggio: “Voi siete qui per stupire Milano, per dire che siete voi che costruite il futuro”, come attori, protagonisti, amici, a fianco dei ragazzi, portatori di un amore unico, sorprendente, travolgente. Quello di Dio, che si avvicina in una amicizia fatta di gioia e di disponibilità al servizio. Saranno settimane di fuoco.

“La primavera comincia con il primo fiore, la notte con la prima stella, il fiume con la prima goccia d’acqua, l’amore col primo impegno”, così scriveva don Primo Mazzolari. E io aggiungo: con l’estate inizierà un’avventura straordinaria, destinata a lasciare un segno profondo. Sarà uno dei momenti più incisivi. Non sappiamo dove porterà. Va vissuta con coraggio, fiducia, passione, grinta, allegria, perché la vita è sempre più grande di quello che possiamo prevedere. Qui il Signore ci aspetta per farci battere il cuore.

don Franco Colombini

Auguri a don Emiliano, alle Suore, agli animatori, ai collaboratori.

CON L’ESTATE “SOTTO IL CAMPANILE” SI FERMA E RIPRENDERÀ DOPO LE VACANZE.

Avvisi della settimana

DOMENICA DELLA SS. TRINITÀ

Festa dell'Oratorio 12 Giugno 2022

Ore 11.15: S. Messa in Oratorio con mandato agli animatori

aperitivo condiviso e salamelle

ore 15.00: Giochi a stand

ore 17.00: preghiera conclusiva

Ore 12.30: BATTESIMO di Bagnato Ginevra, Del Vaglio Thomas, Lunimi Aurora

Ore 15.30: BATTESIMO di Rega Alice Nini, Sergi Mattia Domenico, Loddo Davide Carlo,
Brusoni Leonardo

IN SETTIMANA

Lunedì 13 giugno, inizio ORATORIO ESTIVO:

Auguri ai ragazzi/e, alle loro famiglie, a don Emiliano, alle Suore, agli animatori, a ogni collaboratore

Mercoledì 15 Giugno, ore 16.00: Caritas

Sabato 18 giugno:

Ore 10.45: MATRIMONIO di Invernizzi Cesare Antonio e Ormellese Giulia

Ore 15.30: BATTESIMO di Bertolone Matteo

Ore 18.15: 50° MATRIMONIO di Velasio Francesco e Antonini Annamaria

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE FESTA DEL CORPUS DOMINI

19 Giugno 2022

Ore 12.30: BATTESIMO di Franza Luna Rosa

Ore 15.30: BATTESIMO di Lo Carmine Gregorio, Pazienza Camilla, Marcella Alice

Ore 19.00: PROCESSIONE EUCARISTICA CITTADINA da S. Lorenzo a S. Gianna Beretta Molla

ANNO CENTENARIO DI S. GIANNA BERETTA MOLLA

(15 maggio 2022 - 30 aprile 2023)

Per tutto l'anno, vistando la chiesa S. Gianna, sarà possibile acquistare l'INDULGENZA PIENARIA alle condizioni richieste dalla Chiesa: pregare per il Papa, recitare il Credo, Confessarsi e fare la Comunione.

L'indulgenza plenaria si acquista anche presso la Basilica S. Martino di Magenta, il Santuario della Famiglia di Mesero e la chiesetta della Madonna del Buon Consiglio di Pontenuovo di Magenta.

Calendario Liturgico

DOMENICA 12 Giugno SS. TRINITÀ <i>Festa dell'Oratorio</i>	<i>Ore 08.30: Carboni Liliana e Riccardo</i> <i>Ore 10.00: Fam. Locatelli e Arioli</i> <i>Ore 11.15: Cacciamani Luca</i> <i>Ore 18.00: Fam. Tolomei e Radice</i> <i>Ore 12.30: BATT. Rega A, Sergi M, Loddo D, Brusoni L</i> <i>Ore 15.30: BATT. Bagnato G., Del Vaglio T, Lunimi A</i>
LUNEDÌ 13 Giugno <i>S. Antonio di Padova, S. e D.</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Carcano Angelo e Flora</i>
MARTEDÌ 14 Giugno <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Litta Pietro e Toscani Maria</i>
MERCOLEDÌ 15 Giugno <i>Beato Clemente Vismara,</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Temporiti Vanda e De Grandi Livia</i>
GIOVEDÌ 16 Giugno <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00: Carolina e Giuseppe</i> <i>Ore 18.00: Ranzato Alessio e Lara</i>
VENERDÌ 17 Giugno <i>Feria</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Bresa Lina e Depicolzuane Sergio</i>
SABATO 18 Giugno <i>S. Barnaba, apostolo</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani</i> <i>Ore 18.15: Giaconia Gandolfo</i> <i>Ore 10.45: MATR. Invernizzi Cesare A. e Ormellese Giulia</i> <i>Ore 15.30: BATT. Bertolone Matteo</i> <i>Ore 18.15: 50° MATR. Velasio F. e Antonini Annamaria</i>
DOMENICA 12 Giugno SS. TRINITÀ <i>Festa dell'Oratorio</i>	<i>Ore 08.30: Soggetto Rita e Fam. Chiaramonte</i> <i>Ore 10.00: Fam. Blanchetti e Bricalli</i> <i>Ore 11.15: Riva Luigi e Giovanni</i> <i>Ore 18.00: Passilongo Emanuele e Marco</i> <i>Ore 12.30: BATT. Franza Luna Rosa</i> <i>Ore 15.30: BATT. Lo Carmine G., Pazienza C., Marcella A</i>

IN QUESTA SETTIMANA

Con il Battesimo accogliamo nella Chiesa

TRIMBOLI GINEVRA, ROCCOTIELLO MATILDA, ROCCOTIELLO LUDOVICA,
BAGNATO GINEVRA, DEL VAGLIO THOMAS, LUNIMI AURORA,
REGA ALICE NINI, SERGI MATTIA DOMENICO, LODDO DAVIDE CARLO,
BRUSONI LEONARDO

crescano in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono tornate alla casa del Padre

LOMBARDO MARIA e MONTALTO ANTONIA

vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile lo trovate anche su

<http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it>